

Sulla questione interviene Gaveglio: «Così andate a colpire un unico settore»

Imu: aumenti sui terreni a Scarnafigi

di **davide costamagna**

SCARNAFIGI – A tenere banco, terminata la pausa estiva, sono le variazioni delle aliquote Imu in agricoltura. Il 18 luglio scorso il Consiglio comunale, in fase di approvazione del bilancio, ha apportato un incremento per i terreni condotti direttamente, che sono passati dallo 0,76% allo 0,96%, mentre i terreni non condotti direttamente sono aumentati dallo 0,86 allo 0,96%. Sulla questione interviene ora Lorenzo Gaveglio, ex assessore all'Agricoltura e imprenditore agricolo, per muovere osservazioni a un provvedimento che «come prima operazione da parte della nuova Amministrazione, mi ha molto deluso. Andare a colpire un unico settore non è giusto. Noi avevamo cercato di mantenere l'imposizione fiscale al minimo, ci eravamo attivati per trovare risorse nuove e contenere spese, lasciando i conti a posto. Un Comune come il nostro vive di oneri di urbanizzazione, che oggi si sono ridotti moltissimo a causa della crisi nell'edilizia. In una congiuntura simile a quella attuale, il biogas poteva



Lorenzo Gaveglio

essere una risorsa. Il mio intervento, tuttavia, non vuole essere una semplice polemica ma un invito a cercare, magari insieme, alternative e risorse per non incrementare ulteriormente la pressione fiscale».

La maggioranza guidata da Riccardo Ghigo, dal canto suo, non esita a rispondere in maniera decisa alla presa di posizione di Gaveglio, e lo fa per mezzo di una nota che arriva dall'assessore Francesco Hellmann, che stigmatizza, fra l'altro, anche il riferimento alla controversa iniziativa sul biogas. «Con rammarico apprendiamo le frasi di Lorenzo Gaveglio con le quali

si dichiara "molto deluso" dai primi interventi in materia economica della nuova amministrazione. Lo sconcerto è ancora maggiore se si pensa che queste dichiarazioni provengono da una persona che, negli ultimi dieci anni, ha ricoperto importanti incarichi nella Giunta guidata da Mario Lovera e che, dunque, si presume che ben debba conoscere gli sforzi anche di carattere economico cui le odierne amministrazioni sono costrette a far fronte in questo periodo di crisi.

Quello che è sicuro, comunque, è che non si è andati a "colpire un settore solo", come erroneamente affermato da Gaveglio, ma, anzi, si è cercato di equilibrare maggiormente la pressione fiscale. Ciò che stupisce, poi, è che le affermazioni di Lorenzo Gaveglio siano in totale contrasto con quanto dichiarato in Consiglio comunale dal capogruppo di minoranza Enrico Gaveglio, anch'egli assessore nelle due Giunte precedenti, il quale invece ben vedeva un aumento delle aliquote Imu sui terreni agricoli condotti, arrivando anzi sin a sostenere che fossimo stati

"troppo timidi" negli aumenti. Forse un dibattito all'interno delle varie anime della minoranza aiuterebbe ad ottenere quel confronto con la maggioranza che nelle ultime righe della sua lettera Lorenzo Gaveglio parrebbe auspicare. Stucchevole, poi, il riferimento ancora una volta all'annosa ed ormai superata questione del biogas. Ci limitiamo qui a ricordare al signor Gaveglio che nel 2009 il suo gruppo guidato da Mario Lovera ottenne alle elezioni comunali un'ampia maggioranza, che avrebbe loro permesso di realizzare in tutta tranquillità l'impianto Biogas che ancora oggi vagheggia. Se non è stato fatto la responsabilità va attribuita quindi solo all'ex maggioranza di cui lui faceva parte. Infine, ci permettiamo di consigliare a Gaveglio, quando a fine anno avrà provveduto a pagare l'Imu sui propri terreni, a passare in Comune per verificare se i suoi costi siano o meno aumentati rispetto al pagamento del 2012».

La vicenda sicuramente non mancherà di far discutere gli interessati e gli addetti ai lavori del comparto.